



ITALIENISCH

SERIE

1

LESEVERSTEHEN

LÖSUNGEN

KANDIDATIN
KANDIDAT

Nummer der Kandidatin / des Kandidaten

Name

Vorname

Datum der Prüfung

BEWERTUNG

Fachbereiche

Erreichte Punkte / Maximum

Parte A

/ 12

Parte B

/ 8

Parte C

/ 5

Total

/ 25

EXPERTEN

A PARTE A CANI E GATTI: QUANTO COSTA UN ANIMALE DOMESTICO?

Tempo fa già vi avevamo consigliato un manuale con le 10 cose da sapere prima di prendere un animale domestico. Oggi, una indagine dell'**Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori** (Adoc), ci dà numeri più precisi sui costi di un animale domestico: per un cane si spendono circa 1700 euro l'anno, per un gatto, invece, oltre 600 euro.

L'indagine dell'Adoc, in occasione della Giornata Mondiale del Gatto (8 agosto), prende in considerazione i costi per mantenere gli amici a 4 zampe, cani e gatti, che rappresentano una presenza importante, considerando che le famiglie italiane che ne possiedono uno sono circa il 40%. Come detto, per un gatto si spendono circa 600 euro l'anno (esattamente 618.50 euro, incluse lettiere e spese mediche), mentre per un cane di taglia media quasi 1800 euro (1743 euro, incluse toeletta e spese mediche). Interessante un dato: rispetto a 10 anni fa si spende il 70% in più.

Secondo il Presidente dell'Adoc, la spesa è aumentata in media del 70% dall'introduzione dell'euro, circa il 5% ogni anno. Per un gatto si spende, solo per gli alimenti, il 62% in più, per un cane l'86%. Nel 2001, infatti, per mantenere un cane di media taglia bastavano circa 1000 euro l'anno, per un gatto servivano al massimo 300 euro. Oggi permettersi un animale domestico rappresenta una spesa considerevole, che va ad aggiungersi agli altri problemi di bilancio delle famiglie. Senza contare che circa il 10% della spesa per gli amici a quattro zampe finisce nella pattumiera: il 7% dei prodotti alimentari acquistati non viene utilizzato, perché scaduto o «non gradito» dall'animale, mentre c'è uno spreco di medicinali di circa il 3%. Il giro d'affari per cani e gatti è pari a poco più di 10 miliardi di euro annui.

Se si considera che la media di vita, sia per un cane che per un gatto, è di circa 15 anni, mantenere un cane per tutta la sua vita costa circa 26000 euro, e per un gatto si spendono più di 9000 euro. Sono cifre considerevoli, molto più alte rispetto ai costi per altri animali domestici come tartarughe, criceti o uccellini. Anche se per questi ultimi la spesa iniziale è maggiore – circa 150 euro, incluso l'acquisto di animale, gabbiette e prime cure – le spese di «gestione» non superano in media i 300 euro l'anno.



Mettere una crocetta se le affermazioni sono vere (V) o falso (F)

	V	F	
1. L'autore dell'articolo aveva già dato dei consigli su cosa considerare prima dell'acquisto di un animale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
2. Adoc mostra ai consumatori quanto può costare un animale domestico.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
3. Esiste una Giornata Europea del gatto.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1
4. Il 40% degli italiani ha un cane.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1
5. I costi per gli animali domestici sono aumentati del 70%.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
6. Si spendono ca. 1800 euro all'anno per mantenere un cane.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
7. Annualmente le spese aumentano circa del 5%.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
8. Il 10% dei prodotti finisce nella pattumiera perché è scaduto.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1
9. Gli italiani spendono, per cani e gatti, 10 milioni all'anno.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1
10. Per un gatto si può spendere anche più di 9000 euro annui.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1
11. In generale si spende più per cani e gatti che per altri animali domestici.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1
12. Le spese per altri animali domestici sono maggiori solo al momento dell'acquisto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1

Totale punti parte A

12 /12



B PARTE B
CANI E GATTI: QUANTO COSTA UN ANIMALE DOMESTICO QUANDO MUORE?

Quali sono i/le ❶ possibili, in Italia, quando gli animali da compagnia ci lasciano? Ci sono due possibilità: i resti possono essere cremati oppure sepolti nei terreni privati o nei cimiteri per animali.

Per occuparsi della cremazione si chiedono 50–60 euro. Per ❷ di morte da zero a 25–30 euro. I cimiteri privati per pet sono tutti a pagamento e l’affitto del terreno deve essere pagato in anticipo, con ❸ non indifferenti.

Dare l’ultimo saluto a un cane o a un gatto è particolarmente ❹ in Valle d’Aosta, Toscana e Umbria. In queste regioni si arriva persino a spendere 4000 euro per seppellire in un cimitero per pet un nostro caro amico peloso. I prezzi sono meno alti in città ❺ Milano e Roma, dove si pagano ca. 3000 euro, cifra che comprende la sepoltura e una piccola lapide a ricordo. ❻ sono più economici per la cremazione e un’urna: le tariffe vanno ❼ 200 500 euro. Un business di tutto rispetto, in ❽ e con un giro d’affari annuo di oltre 130 milioni di euro.

Scegliere il termine / i termini esatto / i per riempire le lacune.

	A	B	C	Mettere qui la lettera	
❶	le risposte	le risoluzioni	le alternative C	1
❷	una documentazione	un certificato	un testamento B	1
❸	contanti	ricevute	somme C	1
❹	costoso	economico	vantaggioso A	1
❺	come	quale	tra A	1
❻	gli assegni	le fatturazioni	i costi C	1
❼	dai ... ai	di ... a	di ... fino a A	1
❽	grandezza	crescente	aumento C	1

Totale punti parte B 8 /8

C PARTE C LA MENSA SCOLASTICA

In Italia una mensa scolastica su quattro non è a norma. Durante le 2678 ispezioni, i carabinieri hanno trovato irregolarità in 670 casi, 37 strutture sono state chiuse, 4200 chili di alimenti sono stati sequestrati. In molti comuni, però, ci sono comitati di genitori – i comitati mensa – che assaggiano i pasti e ispezionano le cucine, verificando periodicamente che il servizio sia adeguato.

Se vuoi fare parte del comitato mensa, verifica se nella tua città esiste e informati presso il dirigente scolastico. In caso affermativo, per entrare nel comitato mensa della scuola di tuo figlio, informati presso i rappresentanti dei genitori. Se il comitato mensa non esiste, puoi crearne uno. Devi però ottenere il riconoscimento dall'Assessorato all'Istruzione. Per informazioni e dubbi, chiedi aiuto ai genitori della Rete Nazionale Commissioni Mensa.

Se sei membro di un comitato mensa puoi assaggiare i pasti, controllare se piacciono ai bambini, verificare la quantità delle porzioni, l'ordine e la pulizia dei locali e del personale. Puoi infine visitare cucine e mense e chiedere di visionare le etichette dei prodotti per controllarne la qualità e la provenienza. Se scopri irregolarità, puoi segnalare i casi più gravi alle autorità. Gli altri problemi vanno invece indicati in schede da consegnare al comune: sarà l'amministrazione ad avvisare la società responsabile della mensa. Il consiglio è quello di fare pressione con e-mail e telefonate perché le note negative abbiano un peso.

Segnare con una crocetta la risposta esatta.

- | | | | |
|---|--|-------------------------------------|----------|
| 1. I carabinieri hanno | | | |
| A | controllato 2.678 mense scolastiche. | <input checked="" type="checkbox"/> | 1 |
| B | sequestrato gli alimenti di 37 strutture. | <input type="checkbox"/> | |
| C | chiuso tutte le 670 mense con irregolarità. | <input type="checkbox"/> | |
| 2. Un comitato di mensa | | | |
| A | può essere creato anche da te, anche senza riconoscimento dei rappresentanti dei genitori. | <input type="checkbox"/> | |
| B | deve essere riconosciuto dall'Assessorato all'Istruzione. | <input checked="" type="checkbox"/> | 1 |
| C | deve essere riconosciuto dalla Rete Nazionale Commissioni Mensa. | <input type="checkbox"/> | |
| 3. Se fai parte di un comitato mensa puoi | | | |
| A | controllare se la mensa è pulita. | <input checked="" type="checkbox"/> | 1 |
| B | controllare i costi dei pasti. | <input type="checkbox"/> | |
| C | proporre i cibi da dare ai bambini. | <input type="checkbox"/> | |
| 4. Se ci sono leggere irregolarità occorre | | | |
| A | contattare le autorità. | <input type="checkbox"/> | |
| B | compilare schede specifiche da dare al comune. | <input checked="" type="checkbox"/> | 1 |
| C | fare pressione sulla società che gestisce la mensa. | <input type="checkbox"/> | |
| 5. L'obiettivo di questo articolo è | | | |
| A | dare informazioni sulle irregolarità delle mense scolastiche. | <input type="checkbox"/> | |
| B | mostrare i vari problemi delle mense scolastiche. | <input type="checkbox"/> | |
| C | informare sulla formazione e le competenze dei comitati mensa. | <input checked="" type="checkbox"/> | 1 |

Totale punti parte C 5 /5

Totale punti parte A, B e C 25 /25

